

*Gentili lettrici e lettori,*

*nell'anno 2010 la Tenda di Abramo festeggia il ventennale dalla nascita dell'Associazione e dall'apertura della casa di accoglienza: è del 20 gennaio 1990 l'atto notarile di costituzione dell'Associazione e di alcuni giorni successivi l'apertura delle porte al primo ospite, presso la prima sede di via Bixio a Falconara Marittima.*

*Il Bilancio sociale è l'occasione per una riflessione condivisa sul percorso effettuato in questi venti anni di accoglienza, con la speranza che questo strumento, adottato ininterrottamente ormai dal 2003, possa da un parte contribuire alla diffusione di una "cultura del volontariato" che non si fermi solo ad una bella esperienza di nicchia e dall'altra ci aiuti ad orientare il lavoro quotidiano partendo dalla verifica del cammino svolto.*

*Tutte le iniziative proposte per festeggiare il ventennale dell'Associazione avevano, fra gli obiettivi principali, la creazione di ulteriori occasioni per sensibilizzare il territorio verso i temi dell'"accoglienza e della responsabilità".*

*Uno dei temi scelti è stato quello della "gratuità" che, declinata attraverso le parole del prof. Roberto Mancini, ci sembra particolarmente significativa e rappresentativa del modello verso cui tendere e al quale si ispira il lavoro quotidiano dei 250 volontari effettivi dell'Associazione, fra loro anche molto diversi per appartenenza, età o percorso personale. Di seguito ne riproponiamo alcuni passaggi: "Gli esseri umani si scambiano doni, in definitiva, per riconoscere che sono persone e non cose. Ma i significati correnti del termine "dono" lo identificano con il regalo, o con il solo atto del donare in quanto donazione, oppure con il sacrificio. Più ampiamente che nei primi due significati e in contrasto con il terzo significato, il termine dono andrebbe concepito nel senso di relazione di dono. Tale accezione serve soprattutto a indicare la dinamica della condivisione, che è peraltro il cuore segreto e misconosciuto di ciò che chiamiamo comunicazione. (...) Il dono non è il mero regalo, né tanto meno un sacrificio: è la condivisione che giunge a dare forma alla relazione tra due o più soggetti. (...) Nel dono ciò che vale viene condiviso e questo è un processo di rafforzamento della Vita. Per questo Gesù nei Vangeli, citando il profeta Osea afferma: "Misericordia io voglio e non sacrificio" (Matteo 9, 13; 12, 7). La misericordia implica uno sguardo che vede in ognuno un valore incondizionato. Senza sentimenti, pensieri, scelte, comportamenti e stili di vita alimentati da questa gratuità luminosa non realizzeremo nulla di giusto, di solidale, di veramente ragionevole e fecondo. Si obietterà: perché lo sguardo della misericordia? Non basta una comune e ragionevole etica del dovere e dei diritti? Un'etica che sia solo ragionevole secondo la logica corrente e di tipo contrattuale va subito in crisi quando c'è una situazione difficile, un conflitto e una richiesta di maggiore responsabilità. Un'etica che nel suo centro è mossa dallo sguardo della misericordia è invece resistente ed efficace proprio nelle situazioni problematiche, sa continuare a cercare le soluzioni davvero giuste e chi vede le cose secondo lo sguardo nuovo, chi coltiva forme di relazione di questa intensità, riesce a promuovere azioni diverse. Ma è anche vero che chi agisce così aiuta molti altri ad aprire gli occhi."*

*In questi anni molta strada è stata fatta e ancora altra vorremmo continuare a percorrerne, con umiltà e coraggio.*

*Dedichiamo il Bilancio Sociale 2010 a chi, venti anni fa, ha scommesso su questa impresa impossibile rendendo concreto un sogno condiviso con notevole impegno, coraggio e tenacia perché "la maestosa quercia di oggi è solo la ghianda di ieri che ha tenuto duro".*

*... anno dopo anno continua a delinearsi, grazie all'impegno quotidiano dei volontari, un "mosaico" di cui non conosciamo ancora il progetto finale ... sappiamo solo che è importante continuare a camminare ... come in una sorta di "magica staffetta" che dura ormai da 20 anni ...*

*Un forte ringraziamento va rivolto a coloro che hanno materialmente realizzato i Bilanci Sociali dal 2003 al 2010: in particolare, per l'anno 2010 a Diego Cardinali, Matteo Moroni e Silvia Margarucci.*

*Monica Coppari e Francesco Luminari*

## LA STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

*La Tenda di Abramo viene fondata il 20 gennaio 1990 da giovani e da gruppi ecclesiali di Falconara Marittima attenti al fenomeno delle marginalità. Nell'autunno la casa di accoglienza apre i battenti, grazie alla generosità di un sociofondatore che mise disposizione in comodato gratuito un appartamento in via Bixio. La struttura allora è in grado di ospitare 12 persone senza dimora che possono rimanere tre giorni ed essere accolte nuovamente dopo un mese.*

*Nel 1993 per evitare che si presentino gli stessi ospiti e per aiutarli a "stabilirsi" si passa alla formula ancora presente: 10 giorni di accoglienza e la possibilità di ritornare 3 mesi dopo. Sin dai primi anni il funzionamento della casa di accoglienza è stato possibile grazie al coinvolgimento delle parrocchie della zona pastorale di Falconara, dei cittadini e delle attività commerciali del territorio. La struttura fa collaborare e dialogare credenti e non, persone già impegnate nel sociale e non, giovani, adulti e anziani, valorizzando le diversità dei percorsi da cui ognuno viene: la Tenda è un laboratorio di cittadinanza attiva per alcune centinaia di persone. Sempre nel 1993 parte la struttura di seconda accoglienza (un piccolo appartamento in affitto a Castelferretti) per offrire, per un tempo massimo di 3 mesi, un alloggio a 2 persone (già ospitate nella struttura di prima accoglienza) che lavorino in zona e non riescano a trovare una sistemazione abitativa (gli ospiti contribuiscono in parte alle spese e si autogestiscono). Dopo diversi anni di comodato gratuito in via Bixio l'associazione cerca un'altra struttura più grande per svolgere al meglio la sua attività di accoglienza.*

*Nel 1998 viene individuata una palazzina in via Flaminia n. 589 (vicino la stazione ferroviaria). L'immobile viene acquistato e ristrutturato dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo con i fondi dell'8% destinati alla Chiesa Cattolica e concesso in comodato gratuito alla Tenda di Abramo.*

*Il 1° dicembre 1999 viene inaugurata la struttura in via Flaminia. Pochi giorni dopo la nuova casa di accoglienza apre agli ospiti.*

*Dal 2001 aumenta il coinvolgimento del Comune di Falconara; la Tenda firma una convenzione (ancora attiva) che prevede, oltre il cofinanziamento, la fornitura di pasti dalle mense scolastiche. Con il Centro Servizi per il Volontariato la Tenda realizza l'iniziativa Stiamo in Rete, un primo tentativo per far conoscere e collaborare con i centri di accoglienza e altre strutture delle Marche attive nel settore dei senza dimora.*

*Nel 2003 viene diffuso il primo bilancio sociale dell'associazione e si investe maggiormente nella comunicazione. Parte il gruppo di ascolto, un insieme di volontari che si incontra periodicamente e ha l'obiettivo di raccogliere con più attenzione e sistematicità i bisogni degli ospiti e di individuare con loro dei percorsi di integrazione sociale valorizzando le risorse e le opportunità del territorio.*

*Dal 2006, vengono accolti e contribuiscono allo svolgimento delle attività i volontari del servizio civile. La Tenda, grazie al progetto Segretariato sociale di rete realizzato in collaborazione con la Caritas di Ancona-Osimo e la Mensa del Povero, può contare sulla figura professionale di un assistente sociale che lavora a supporto di circa 240 volontari, curando la rete con le altre strutture e i servizi pubblici e non del territorio. La Tenda, con il Centro Servizi per il Volontariato delle Marche e la Caritas regionale, è promotrice del Tavolo regionale sul disagio grave.*

*Nel gennaio 2007 si costituisce il coordinamento tra Regione, enti locali, sindacati e associazioni per studiare il disagio grave e realizzare interventi mirati per le persone in questa situazione, gli invisibili non contemplati in nessun capitolo di programmazione di spesa dell'ente pubblico. Il Tavolo regionale ha la finalità di dare input significativi per la programmazione delle politiche sociali regionali nei confronti delle fasce più deboli del disagio sociale. Inoltre la Tenda ottiene il rifinanziamento del progetto Segretariato Sociale di Rete vincendo un bando a livello nazionale del Ministero della Solidarietà Sociale.*

Con il 2008 parte il nuovo finanziamento del progetto, che comprende anche 6 borse lavoro. Tutte le borse lavoro partono e vengono portate a termine. Cresce contemporaneamente il progetto "Oltre l'esclusione", che intesse le prime relazioni e avvia il primo coordinamento con la zona Fano-Pesaro.

Nel 2009 si conferma e si rafforza il metodo di lavoro per progetti e la collaborazione con altri partner; vengono approvati due progetti piuttosto imponenti come "Lavoro vo' cercando" e "Oltre la strada"; nasce "Falconara in rete", una rete di associazioni falconaresi. L'anno è inoltre caratterizzato dall'intensa preparazione per gli eventi del ventennale.

Il 2010 è stato l'anno del ventennale dell'associazione, caratterizzato da una lunga serie di eventi ed incontri, rivolti ai volontari e alla cittadinanza; sono stati attivati i due progetti approvati durante l'anno precedente e si sono messe le basi del un nuovo, importantissimo, progetto denominato "Con... tatto".

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

<b>Consiglio di Amministrazione 2008 - 2010</b>	<b>Consiglio di Amministrazione 2010 - 2012</b>
<i>Francesco Luminari (Presidente)</i> <i>Monica Coppari (Vice presidente)</i> <i>Consiglieri: Barbara Arlia, Danila Giampieri, Dante De Fanis, Francesca Bartolucci, Franco Giacometti, Goffredo Fava, Irene Cantarelli, Matteo Moroni</i>	<i>Francesco Luminari (Presidente)</i> <i>Monica Coppari (Vice presidente)</i> <i>Consiglieri: Annarita Galeazzi, Danila Giampieri, Erika Manuali, Francesca Bartolucci, Matteo Moroni, Sara Mancino, Stefano Pampanoni, Stefano Tarini</i>

### **Collegio dei revisori dei conti:**

*Fabrizio Bambini, Luca Pesce, Sergio Pierantoni.*

### **Responsabili dei turni:**

*Massimo Duca, Beatrice Bello, Lorenzo Papa, Pierluigi Gobbetti, Emanuela Ricci, Luca Gasparri, Andrea Broccati, Giuseppe Becciu.*

### **Gruppi operativi:**

*Gruppo Casa: Annarita Galeazzi, Danila Giampieri, Monica Coppari, Stefano Pampanoni.*

*Gruppo Volontari: Francesca Bartolucci, Matteo Moroni, Pietro Talevi, Sara Mancino.*

*Gruppo Amministrazione e Risorse Finanziarie: Francesco Luminari, Luca Riccetti, Stefano Tarini.*

## CON CHI SI RAPPORTA LA TENDA DI ABRAMO

- senza dimora, i nostri ospiti, che chiedono di essere accolti e ascoltati;
- soci-volontari, che gratuitamente mettono a disposizione la loro passione e alcune ore del proprio tempo;
- soci-sostenitori, che forniscono un supporto finanziario o in beni e si rendono disponibili per le diverse necessità;
- enti locali, che vedono passare sul proprio territorio persone in condizioni di estrema povertà e che sono chiamati a occuparsi del fenomeno della marginalità sociale;
- Regione Marche attraverso la partecipazione a un tavolo sulle povertà estreme;
- altre associazioni (religiose e laiche) che condividono con noi un impegno gratuito sul territorio e con cui collaboriamo e ci confrontiamo;
- comunità locale nei confronti della quali siamo chiamati a fornire il nostro punto di vista sui temi dell'accoglienza e della giustizia sociale.

## RISORSE GESTITE

### **Risorse umane**

*Circa 270 volontari. A quanto ci è dato conoscere, la Tenda di Abramo è una delle pochissime strutture del genere in Italia a funzionare col solo utilizzo di volontari.*

### **Risorse economico finanziarie**

*L'associazione per la gestione della casa di accoglienza spende annualmente circa € 24.000, le attività sono finanziate prevalentemente grazie al 5x1000, alle offerte dei privati e da progetti vinti. Marginali sono i contributi pubblici. Nel corso del 2008 la Tenda di Abramo ha visto un totale entrate di cassa di € 55.307,92 e un totale uscite di cassa di € 34.354,37*

### **Risorse strumentali**

*La Tenda di Abramo ha due sedi operative: la prima è una casa a Falconara M.ma, in via Flaminia 589, concessa in comodato gratuito dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo; la seconda è un appartamento in affitto a Castelferretti, che funge da casa di seconda accoglienza.*

*L'associazione La Tenda di Abramo opera nelle seguenti attività:*

- gestione di un centro di prima accoglienza per senza dimora e immigrati;*
- accompagnamento e sostegno degli ospiti nella ricerca di soluzioni abitative e lavorative;*
- formazione degli operatori volontari;*
- sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della solidarietà, della giustizia sociale e dell'interculturalità.*

*Il centro di prima accoglienza può ospitare fino a 10 persone di sesso maschile e 3 di sesso femminile e svolge continuamente un servizio di prima accoglienza gestito da soli operatori volontari. Il centro è aperto tutti i giorni dalle 18.30 alle 7.00. L'attività svolta dagli operatori è volta al buon funzionamento della casa di accoglienza e a fornire la possibilità per l'ospite di ristabilire un contatto umano spesso venuto a mancare. A tali attività si accompagna una continua opera di sensibilizzazione nei confronti delle marginalità. L'associazione gestisce anche una casa di seconda accoglienza destinata a persone che, transitate nel centro di prima accoglienza, trovano lavoro e, non disponendo di una soluzione abitativa certa, considerata l'impossibilità di pagare gli affitti (con i relativi canoni anticipati), non riuscirebbero, altrimenti a mantenere il loro posto di lavoro.*

### **Mission** (dallo statuto dell'associazione, art 2)

*L'associazione ispira le sue attività ai valori evangelici e cristiani per sviluppare un'esperienza di autentica solidarietà e condivisione. Essa non ha fini di lucro, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In particolare si propone i seguenti scopi:*

- a) promuovere, sostenere e animare tutte quelle iniziative atte ad aiutare nelle loro reali esigenze i più deboli, bisognosi ed emarginati nelle loro varie espressioni;*
- b) offrire risposte in ordine agli stessi problemi, quali: luoghi di prima accoglienza, luoghi di ascolto, alloggi di pronto intervento e a carattere permanente;*
- c) costituire comunità terapeutiche, centri diurni, centri per il tempo libero, corsi professionali, attività lavorative protette, centri di riabilitazione e gruppi di sostegno alle famiglie;*
- d) sensibilizzare e stimolare l'opinione pubblica sul problema dell'emarginazione nei suoi vari aspetti, nella coscienza che la risoluzione del problema stesso dipenda da un impegno di tutta la società;*
- e) collaborare con enti pubblici e privati, e con le varie espressioni del volontariato locale, portando il contributo del proprio pensiero, della propria esperienza e delle proprie energie.*

## Presentiamo le principali attività svolte nei confronti dei nostri ospiti.

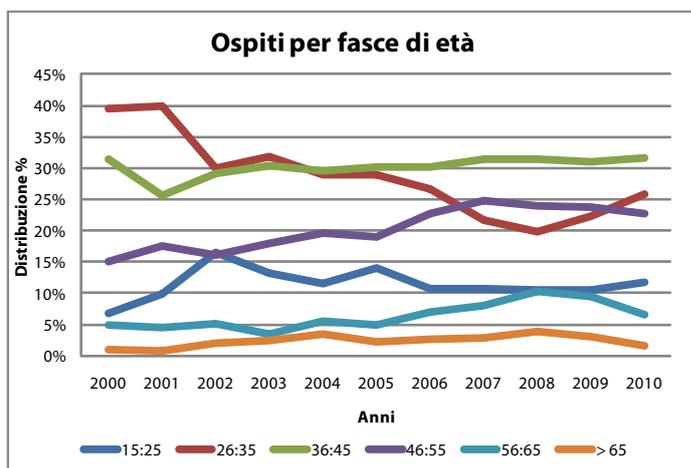
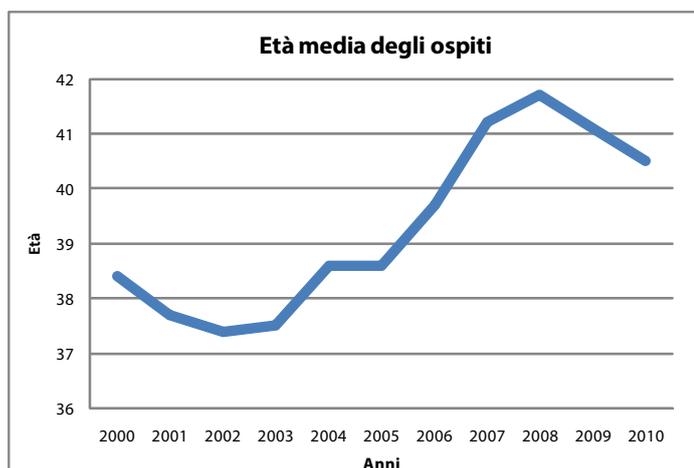
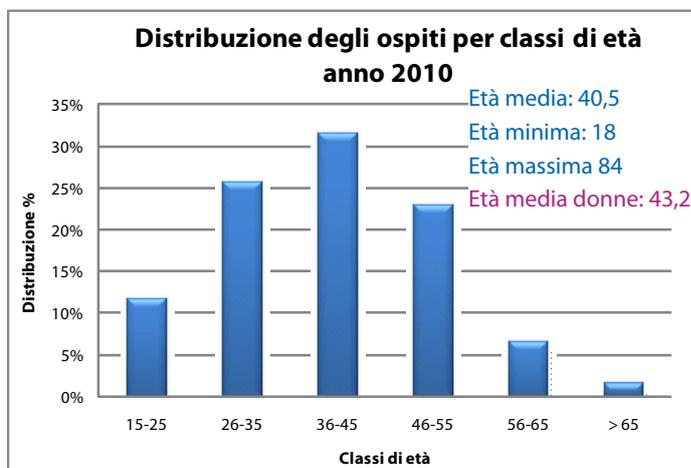
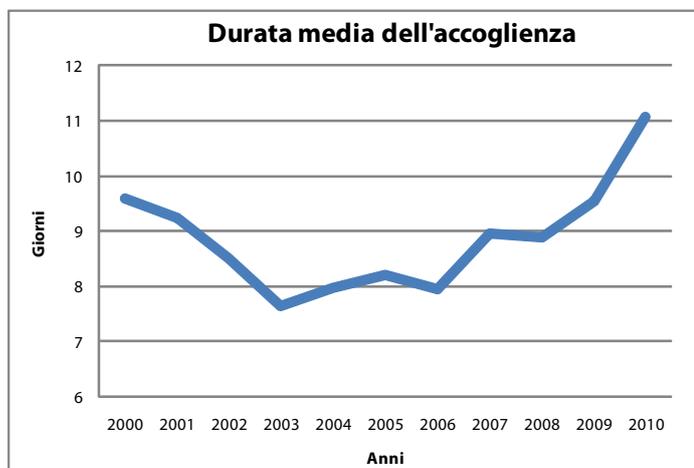
### Attività struttura di prima accoglienza di Via Flaminia

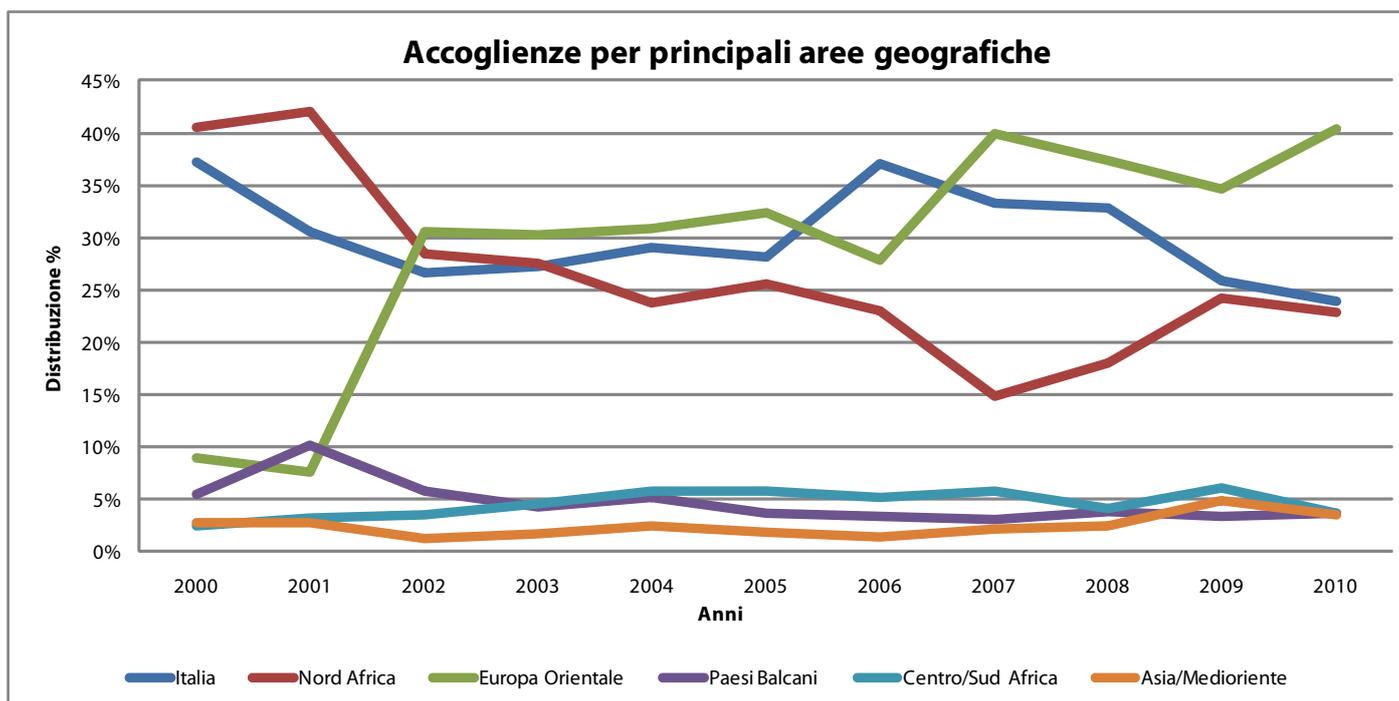
Accoglienze nell'anno 2010: **377**

Complessivamente dal 1990 sono state ospitate in Tenda **10.299** persone

Principali tendenze:

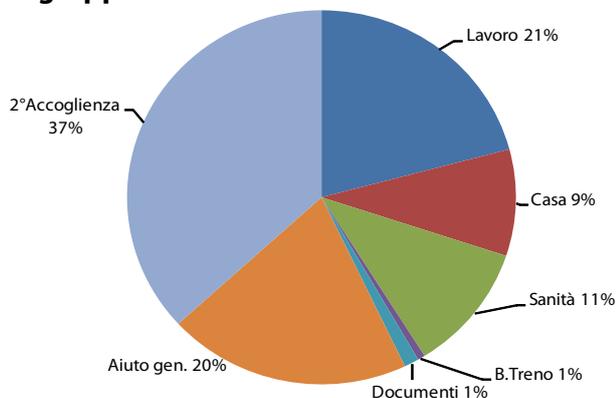
- 1) aumenta la durata media delle accoglienze. Sappiamo che questo, nel 2010, è da attribuire alla scelta della Tenda di supportare due ospiti in particolare, fino alla conclusione dei relativi specifici progetti. L'istituzione del referente settimanale ha inoltre reso lo strumento dei 2 o 3 giorni di prolungamento "ponte" verso altre strutture una prassi più estesa, che prima era affidata soltanto al presidente, al responsabile del gruppo d'ascolto o all'operatore di rete;
- 2) la fascia di età con più ospiti rimane quella tra i 36 e i 45 anni;
- 3) negli ultimi due anni si assiste a una leggera diminuzione degli ospiti over 55;
- 4) si conferma che l'età media delle donne è superiore a quella media totale;
- 5) gli ospiti provenienti dall'Europa orientale si confermano i più numerosi mentre continua il trend di diminuzione degli ospiti italiani che scendono di poco sotto al 25%.





## Attività del gruppo di ascolto

### Cosa chiedono gli ospiti al gruppo di ascolto



Numero di persone ascoltate nel 2010: **121**

Numero di prolungamenti concessi: **56**, di cui

- 20 perché il prolungamento era finalizzato (entrata in comunità, casa in affitto non ancora libera, problemi con i documenti, in attesa della formalizzazione di un contratto di lavoro)
- 18 perché l'ospite era seguito dal segretariato sociale
- 15 perché l'ospite era in possesso di un lavoro
- 3 altri casi seguiti

## Progetti di rete

A partire dal 2006 affianchiamo al servizio di prima e seconda accoglienza l'ideazione e la gestione di progetti volti all'inserimento lavorativo e abitativo e alla messa in rete delle risorse.

Nel 2010 i progetti sono stati: "Segretariato sociale di rete", "Sulla strada verso casa", "Lavoro vo' cercando", "Oltre la strada", "Diritti per tutti", "Con...tatto".

Per il dettaglio si veda la sezione "associazioni ed enti".

## Seconda accoglienza nella casa di Castelferretti

Grazie all'impegno del nostro volontario Dante, da ormai un paio d'anni la Tenda di Castelferretti accoglie ragazzi stranieri neo-maggiorenni, provenienti da comunità per minori da cui devono per legge uscire al compimento del diciottesimo anno di età. Grazie all'eccellente lavoro di Luigi, che supervisiona la casa, e Dante, che si occupa dei loro inserimenti lavorativi, i ragazzi seguono importanti percorsi di integrazione lavorativa che li porta ad un'autonomia abitativa. Datori di lavoro e volontari sono rimasti sorpresi dalla positività e dalla voglia di fare dei ragazzi accolti, tutti estremamente educati e gentili.

# Presentiamo le attività che coinvolgono i volontari, vecchi e nuovi.

### Le testimonianze dei volontari

**Lorena:** "Posso dire.....IO C'ERO! Ma c'ero anche al passaggio tra il 2009 e il 2010. Sono una delle cuoche di fine anno, è un bellissimo modo di dare un saluto all'anno vecchio e accogliere l'anno nuovo. L'ambiente è davvero super, regna la semplicità, il calore e....cosa più importante di tutti la serenità, sembra di stare a casa propria in una grande famiglia. Devo dire grazie a tutti voi della Tenda compresi gli ospiti perchè arricchiscono chi ha il privilegio di entrare a far parte di un mondo a tanti sconosciuto."

**Antonella:** "Oggi pomeriggio io e Lò siamo andati per la prima volta alla 'Tenda di Abramo' come volontari. Abbiamo scelto di coprire il turno della cucina dalle 18,45 alle 21,00. La prima impressione che ho avuto è che è davvero una casa di accoglienza. Accoglienza come il sorriso sul viso di chi riceve gli ospiti, accoglienza come la gioia con cui si sta insieme e si fa il servizio. C'è un clima di solidarietà che ti fa sentire bene. Abbiamo conosciuto Filippo, che ha 18 anni e sta alla reception insieme con Bruno, che fa il commercialista ma lì serve i pasti agli ospiti e mangia con loro. Una maestra d'asilo insieme con una giovane ingegnere pugliese che lavora all'API hanno, con sorriso e affabilità, portato i piatti di pasta al semplice pomodoro e verdure nel refettorio. Come se fosse un piatto di alta cucina. Ma era davvero speciale. Io e Lò lo abbiamo preparato insieme a Daniela, professoressa di italiano in pensione e al suo consorte. Lo abbiamo condito con gioia e scelto di prepararlo per chi è diversamente fortunato da noi. Tutti noi abbiamo la fortuna di avere la vita, ma è come la riempiamo che la rende veramente diversa, una dall'altra. E lì mi sono resa conto che spesso non abbiamo quello che avremmo voluto e sicuramente non per nostra scelta....."

**Lory:** "E' più facile di come te lo immagini, tutto è organizzato con semplicità ma funziona bene. Ci danno un sacco di notizie speriamo di ricordarsi tutto per quando toccherà cucinare a noi da soli. La semplicità del posto è necessaria anche per accogliere bene gli ospiti. Per condire la pasta niente carne per rispettare chi è di religione musulmana quindi niente sughi particolari, solo pomodoro con cipolla e carota.

Chi mette tutti d'accordo è il parmigiano, stranieri o no va bene a tutti, un piccolo orgoglio made in Italy. Mentre prepariamo la cena, ogni tanto arriva qualcuno dei volontari dell'accoglienza con il sorriso in viso, fanno due chiacchiere si scaldano un pò e poi ritornano al loro posto. Una bella esperienza, credo proprio che torneremo."



Tessera associativa 2010



Pranzo sociale 2010



Capodanno 2010

### La formazione dei volontari

Anche nel 2010 il Consiglio ha organizzato un momento di incontro e confronto con i volontari.

Sabato 17 e giovedì 22 aprile si è parlato insieme delle difficoltà pratiche nello svolgere i diversi servizi in Tenda, alla luce del manuale dei turni.

Il manuale, lontano dall'essere la risposta a tutti i problemi, rappresenta il tentativo di condividere uno stile unico per la nostra associazione; per questo va conosciuto e applicato. Sappiamo tutti che ogni giorno in Tenda svolgono servizio almeno 10 volontari diversi e, anche se ognuno di noi ha la propria sensibilità, avere comportamenti diversi genera difficoltà agli ospiti e ai volontari che vengono dopo di noi.

Uno dei temi cari al Consiglio è quello dell'attuale difficoltà di comunicazione tra un giorno e l'altro, il Consiglio ha quindi proposto l'introduzione di una nuova figura, accanto al responsabile dei turni, che possiamo chiamare "referente settimanale". A questa figura il volontario farà riferimento per eventuali problemi durante il turno; sarà inoltre sua cura ricevere tutte le informazioni dai volontari sull'andamento dei turni e trasferirle ai volontari del giorno successivo.



Pranzo sociale 2010  
il punto sui progetti in corso



## Banchetti estivi

Anche quest'anno abbiamo accettato l'invito di altre associazioni e abbiamo partecipato con un nostro banchetto ai seguenti eventi: Festa dei popoli, festa del baratto, gulliver rock festival e festa degli ingegneri senza frontiere ad Ancona e festa della famiglia a Castelferretti.

## Marcia della Pace

Il 16 maggio 2010 la Tenda di Abramo ha organizzato un pullman per la partecipazione alla marcia della pace 2011. "Non basta parlare di pace. Uno ci deve credere. E non basta crederci. Uno ci deve lavorare."  
**Eleanor Roosevelt**

## Progetto "In rete" 2010: Servizio Civile Nazionale

Da gennaio 2011 cominceranno il loro servizio civile Jacopo e Lucia: li vedremo occupati in un paio di turni settimanali, di cui uno di pulizie e uno di accoglienza, affiancheranno in ascolto i volontari più preparati, collaboreranno al progetto "Segretariato Sociale di Rete" sotto la supervisione del nostro operatore e avranno un ruolo attivo anche per quanto riguarda il reinserimento abitativo. Il progetto, della durata di un anno è stato presentato insieme all'Associazione SS. Annunziata, la Mensa di Padre Guido e la struttura "Un tetto x tutti".

## Lavori estivi

**Ad agosto la Tenda è chiusa ma non si ferma!** Grazie al lavoro dei soliti infaticabili Ebe, Gherardo, Luciano e di tutto il gruppo casa (Monica, Stefano, Danila, Annarita), abbiamo:

- ritoccato l'imbiancatura nei punti maggiormente rovinati;
- riassetato tutta la stanza S e anche quest'anno il CAM ha portato via il materiale non più utilizzabile;
- aggiustato i phon a muro;
- predisposto nuova copertura per lo scarico fogna (quello collocato nel giardinetto posteriore che a luglio aveva dato problemi);
- tramite una ditta esterna, predisposto un intervento di parziale risanamento contro l'umidità nel muro esterno e interno che dà verso il sopra passo ferroviario (e relativa pittura) – inoltre abbiamo anche provveduto alla pulizia dell'area compresa fra la casa e il sovrappasso ferroviario;
- pulizie a fondo a tutta la casa;
- attaccato i poster del ventennale;
- dipinto i muri del cortile interno;
- riorganizzato e riordinato l'ufficio accoglienza.

Naturalmente la casa non sarà mai perfetta: l'obiettivo, però, è di non interrompere mai l'attenzione verso il particolare e la cura della struttura. Il tutto sempre finalizzato a rendere più sereno il servizio dei volontari e a rendere maggiormente accogliente la nostra struttura per coloro che bussano alla porta.

Inutile ricordare che chiunque volesse proporre migliorie varie o lavoretti non deve far altro che farsi avanti! ... la casa è di tutti i volontari dell'Associazione.

## Il pranzo sociale



Pranzo sociale 2010

Il 3 ottobre ci siamo incontrati a Barcaglione per il consueto e partecipatissimo pranzo sociale... si è confermata un'occasione importante di confronto e incontro. Quest'anno abbiamo conosciuto direttamente Simone Breccia e Stefania Papa, nostri ospiti, in rappresentanza della Caritas Diocesana e della Mensa del Povero, due realtà con le quali la nostra associazione collabora quotidianamente tramite il progetto di segretariato sociale nella persona di Diego Cardinali.

Non dimentichiamo che nel loro caso l'aspetto professionale viaggia alla pari con la passione e l'impegno che testimoniano a tutti noi.

Un grazie particolare al Signor Pampanoni che si è occupato, con meritato successo, di cucinare per tutti.

Presentiamo le attività di informazione e confronto realizzate nel territorio.



Associazione di volontariato  
Tenda di Abramo - ONLUS

# “Sono qui... di passaggio”

## I primi 20 anni di accoglienza della Tenda di Abramo

### PROGRAMMA INIZIATIVE

#### sabato 16 gennaio

■ ore 17.00 - Sala Mercato di via Bixio  
Presentazione del libro

**“Sono qui... di passaggio”  
I primi 20 anni di accoglienza  
della Tenda di Abramo**

Curato da Marco Refe, Fabio Della Lunga  
e Riccardo Borini

#### dal 16 al 20 gennaio

■ ore 17.00-20.00 - Sala Mercato di via Bixio  
**Mostra fotografica e ... non solo,  
sulla storia dell'associazione**  
Per gruppi, associazioni o scuole  
anche su appuntamento

#### mercoledì 20 gennaio

■ ore 19.30 - Piazza Europa  
**“Sulla strada” – Marcia per le vie del centro:  
canti, animazioni, proposte di riflessione**  
A vent'anni precisi dalla costituzione dell'associazione

■ ore 21.00 - Centro Pergoli - Piazza Mazzini  
Intervento conclusivo di **Roberto Mancini**  
*professore di filosofia teoretica Università di Macerata,  
membro del comitato scientifico delle scuole di pace  
della provincia di Lucca e del Comune di Senigallia.  
Collaboratore della rivista Altreconomia*

In caso di pioggia tutto verrà effettuato al cinema  
Excelsior - via Leopardi, 48

#### venerdì 19 febbraio

■ ore 21.15 - Parrocchia S. Antonio (frati)  
Via crucis diocesana dei giovani con partenza  
dal piazzale parrocchia S. Antonio (frati) con percorso  
che passa davanti alla Tenda di Abramo  
A vent'anni precisi dal primo ospite accolto

info@tendadiabramo.it  
www.tendadiabramo.it

#### sabato 20 febbraio

■ ore 17.30 - Centro Pergoli - Piazza Mazzini  
Presentazione del libro:

**“Occasioni mancate. Antropologia  
delle marginalità estreme e politiche sociali”  
di Federico Bonadonna**

Dopo “In nome del barbone” la strada raccontata  
dal punto di vista degli operatori.  
Sarà presente l'autore.

*Docente universitario, dal 1997 al 2008 ha lavorato  
per il Comune di Roma dirigendo i servizi d'intervento  
in favore delle persone senza dimora.  
Dal suo precedente libro è stato tratto il film  
Civico Zero di Francesco Maselli*

#### domenica 21 febbraio

■ ore 11.30 - Parrocchia S. Giuseppe - Via Italia  
Celebrazione Eucaristica presieduta da  
S.E. Arcivescovo **Edoardo Menichelli**

#### mercoledì 24 febbraio

■ ore 21.00 - Sala Mercato di via Bixio  
**“I volti della pace”**  
Momento di spiritualità  
con i rappresentanti delle religioni:  
buddhista, ebraica, islamica,  
cristiana (confessione: cattolica,  
ortodossa e protestante).

**16-20 gennaio  
19, 20, 21, 24 febbraio  
Falconara Marittima**

1990  
2010



**Scuola di pace ANCONA**

Provincia di Ancona  
Assessorato Politiche Sociali  
Solidarietà Pace Immigrazione



Scuola di Pace 2010

**PACE E RICOSTRUZIONE DELLA LEGALITÀ E DELLA GIUSTIZIA**



**VENERDÌ 26 FEBBRAIO 2010 - ORE 21,00**  
**CINEMA EXCELSIOR - FALCONARA**

Incontro-dibattito

**ERO STRANIERO E NON MI AVETE ACCOLTO  
HO AVUTO FAME E NON MI AVETE DATO DA MANGIARE**

RELATORE

**Alex ZANOTELLI**  
Missionario Comboniano

La cittadinanza è invitata

ARCI (Ancona), Circolo Laboratorio Sociale (Ancona), Ass. "La Tenda di Abramo" (Falconara), Circolo Africa (Ancona), Emergency (Ancona), Ass. Free Woman (Ancona), A.C.U. Gulliver (Ancona), Tera for Peace (Marche), Bottega del Mondo Solidale (Ancona), Legambiente (Marche), Cantieri di Pace (Osimo), Servizio Civile Internazionale (Ancona), Ass. A Piene Mani (Osimo), URLO Mensile Resistenza Giovanile, Rete Migranti "Diritti ora" (Ancona). L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Comunità Parrocchiale SS. Rosario (Falconara).



**24 febbraio 2010, ore 21**  
Mercato delle Erbe - via Nino Bixio  
FALCONARA

**I VOLTI DELLA PACE**  
20<sup>a</sup> dell'associazione Tenda di Abramo onlus  
Falconara, 24.2.2010  
[www.tendadiabramo.it](http://www.tendadiabramo.it) - [info@tendadiabramo.it](mailto:info@tendadiabramo.it)

**Attraversare il confine...  
amicizie, incontri, riscatti**

**Martedì 16 Marzo 2010**  
**IL MIO AMICO ERIC**  
di Ken Loach

**CINEMA TEATRO EXCELSIOR**  
Falconara M h 21.30

Introduzione e dibattito  
a cura di Francesco Favi,  
docente di linguaggi multimediali

**Martedì 30 Marzo 2010**  
**WELCOME**  
di Philippe Lioret

**CINEMA TEATRO EXCELSIOR**  
Falconara M h 21.30

Introduzione e dibattito  
a cura di Francesco Favi,  
docente di linguaggi multimediali

**Martedì 20 Aprile 2010**  
**GOOD MORNING AMAN**  
di Claudio Noce

**CINEMA TEATRO EXCELSIOR**  
Falconara M h 21.30

Introduzione e dibattito  
a cura del Cinema Excelsior  
con la presenza del regista  
del film e di un esperto di cinema

*Questa rassegna è dedicata ad Elena Passini,  
che ha condiviso con noi le speranze  
della Tenda di Abramo e di Free Woman.  
E' dedicata alla sua amicizia solida  
come una quercia  
e delicata come una carezza.  
Alle cose non dette  
che hanno tracciato una promessa  
infinitamente ampia di fraternità e di festa.*

**Confidare**

Ho tanta fede in te. Mi sembra  
che saprei aspettare la tua voce  
in silenzio, per secoli  
di oscurità.

Tu sai tutti i segreti,  
come il sole:  
potresti far fiorire  
i gerani e la zàgara selvaggia  
nel fondo delle cave  
di pietra, delle prigioni  
leggendarie.

Ho tanta fede in te. Son quieta  
come l'arabo avvolto  
nel barracano bianco,  
che ascolta Dio maturargli  
l'orzo intorno alla casa.  
(Antonia Pozzi, 1934)

[www.tendadiabramo.it](http://www.tendadiabramo.it)  
[www.freewoman.it](http://www.freewoman.it)  
[www.orecchiodivangogh.it](http://www.orecchiodivangogh.it)

### Un piccolo libro per un grande cuore

#### Introduzione del libro "Sono qui di passaggio"

Quella della Tenda di Abramo è una storia che si racconta da sola, attraverso le centinaia di voci che l'hanno animata nel corso di questi venti anni, voci che – singolarmente e nella loro coralità – ci svelano un'oasi di solidarietà in un deserto (quello che dagli anni Ottanta giunge fino ad oggi) fatto di egoismo e di paura nei confronti dell'alterità. Nei confronti dello straniero, del senza fissa dimora, infatti, gioca un ruolo decisivo la categoria freudiana del perturbante, ovvero quella condizione di paura e di ansia, accompagnata da un senso di confusione e di estraneità, che si ingenera di fronte di qualche cosa di familiare ed estranea a un tempo. La vita di strada è qualcosa che sappiamo non appartenerci, in quanto membri integrati della comunità sociale, ma di cui percepiamo la possibilità e per questo la rifuggiamo, a volte apertamente, attraverso gesti espliciti, più spesso inconsciamente, attraverso la violenza dell'indifferenza. La Tenda di Abramo è l'espressione del tentativo di rimuovere questa dimensione perturbante della vita esclusa e con essa la decisione di assumere in sé la normalità di questa possibilità. È all'interno di questa abnorme normalità che la Tenda di Abramo si è mossa lungo questi anni. Una normalità espressa dai suoi volontari, dalle loro diverse storie di vita che fanno dell'esperienza della Tenda un puzzle articolato ma estremamente coeso, che ci regala l'espressione di un abbraccio. Per restituire la storia della Tenda, allora, era necessario dare ordine a questo racconto collettivo. Un ordine arbitrario, forse, ma quello che – come curatori – ci sentivamo potesse render conto della storia dell'associazione anche a coloro che l'hanno solo sentita nominare o che non la conoscono affatto. Tra i diversi ordini possibili abbiamo scelto il più semplice, quello cronologico. La storia dell'Associazione è qui raccontata seguendo il filo rosso degli anni, dall'origine ad oggi, lasciando parlare in prima battuta coloro che si sono succeduti alla presidenza facendo sì che, all'interno di questa trama, si aprissero diverse finestre, che facessero emergere l'esperienza di chi – nel corso di questi anni – per la Tenda è passato, tanto come volontario quanto come ospite. Un libro che, oltre a "celebrare" il ventesimo anno di vita dell'Associazione, ha anche la modesta ambizione di rappresentare una buona pratica all'interno delle iniziative di intervento a sostegno delle marginalità estreme. Vi lasciamo allora questo piccolo libro, molto più piccolo del cuore immenso della Tenda.

**Fabio della Lunga e Marco Refe**

*potete ascoltare l'audio della presentazione del libro seguendo le indicazioni su [www.tendadiabramo.it](http://www.tendadiabramo.it)*



Presentazione del libro



Presentazione del libro



Presentazione del libro

### Incontro con Alex Zanotelli - venerdì 26 Febbraio 2010

#### **Scuola di pace 2010: "Ero straniero e non mi avete accolto ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare"**

Padre Alessandro Zanotelli noto più spesso come Alex Zanotelli, (Livo, 26 agosto 1938) è un religioso, presbitero e missionario italiano, facente parte della comunità missionaria dei Comboniani.

È l'ispiratore ed il fondatore di diversi movimenti italiani tesi a creare condizioni di pace e di giustizia solidale.

« La mia vita è stata un lungo 'toccarsi', abitarsi... Sembra tutto un caso! E poi scopri che... Ho sessantacinque anni e spesso mi domando chi sono io. L'unica risposta che mi do è: 'Io sono le persone che ho incontrato'. Sembra tutto un caso, ma poi scopri che nulla è a caso » (dal libro "Korogochu" (2003)



## Riflessione sui 20 anni



Mostra fotografica del Ventennale



Mostra fotografica del Ventennale



Mostra fotografica del Ventennale



Mostra fotografica del Ventennale



Presentazione del libro



Il libro del Ventennale

Ho accolto con entusiasmo i festeggiamenti per questi 20 anni della Tenda, realtà che anche per me è stata ed è fonte di crescita, di incontro, e di "messa in discussione". Ho seguito anche se un po' da lontano i primi passi della nascita, anche se non sono diventato subito volontario perchè a quei tempi già molto preso dalle attività a Castelferretti. La "campagna acquisti" fatta (mi sembra) soprattutto da Franco Giacometti, ma anche da Massimo Duca ed altri amici, mi ha portato a fare un turno di notte al mese. A quei tempi c'era ancora l'obiettore, addosso al quale gravava gran parte del peso della conduzione della struttura. La prima impressione è stata il toccare con mano una serie di cose fino ad allora vissute solo di sfuggita, o tramite il filtro dei mass-media. Nel tempo mi viene sempre da dire a tutti: se vuoi capire chi è lo straniero, o l'italiano che ha una vita totalmente diversa dalla tua qui lo puoi incontrare. Questa cosa mi ha spinto a cercare sempre, in diversi campi, di farmi una conoscenza delle situazioni il più possibile alla fonte, prima di formulare un giudizio. Una telecamera inquadra quello che all'operatore o al suo datore di lavoro interessa, non ti permette di vedere e sentire a 360 gradi. Nel leggere con attenzione il libro sono riemersi anche a me tanti ricordi. La vecchia casa con le stanze strapiene di letti, gli odori dei cibi e delle persone, le chiacchierate con alcuni, a volte mettendo alla prova il mio scarso inglese o francese; una sera d'inverno i carabinieri ci consegnano un uomo robusto con cappello e impermeabile, sul quale aveva appuntate una miriade di spille, medagliette, catenelle. Dalla carta d'identità si comprese che veniva dalle parti di Civitanova Marche, ma aveva bevuto un po', era infreddolito e non riusciva a dire una parola. I posti erano tutti occupati ma si addormentò sul divano e se ne andò in silenzio la mattina dopo. In un'altra occasione io ed un altro volontario subimmo le ire di un paio di ospiti prepotenti. In seguito si apprese che uno era pluripregiudicato, ma la cosa trovò comunque una soluzione. Gli ospiti, (ognuno per il suo motivo) ce l'hanno con il mondo, e il volontario che hanno di fronte, anche se li aiuta, finisce x diventare il rappresentante di quel mondo. Riuscire a gestire la Tenda senza gli obiettori sembrava impossibile, invece è stato fatto. Ho condiviso pochissimi degli sforzi fatti per aprire la nuova sede ma ricordo come fosse ora la missione al centro di Ancona per prelevare i pesantissimi pezzi della cucina. Nel tempo mi sono reso disponibile per fare anche l'accoglienza, occasione di maggiore contatto con gli ospiti e di vita nella Tenda. Per comodità, quando è possibile, li faccio uniti, per la "gioia" di qualche ospite che attende il cambio di turno per rinnovare le richieste di indumenti, di permessi per brevi uscite (non concesse!) e oggetti vari. Va rilevato che negli anni sono stati tanti gli sforzi fatti per rendere la Tenda accogliente sia per gli ospiti che per i volontari e per assicurare comportamenti più uniformi possibili. Ancora tanti incontri memorabili con ospiti di ogni tipo ( la romagnola sempre incinta, il siciliano che portò in giardino la sua Harley Davidson, Lo straniero adottato che era voluto tornare a visitare il suo paese d'origine, ecc.), con un po' di amarezza quando si rivede qualcuno di questi bussare di nuovo alla Tenda. Nel tempo dai volontari più esperti ho appreso che il linguaggio con cui ci si relaziona è fatto di parole e di gesti. Forse anche il modo di vestire crea più o meno sintonia, e io non me la sento di andare a fare accoglienza in giacca e cravatta. Un altro gesto per abbattere la divisione tra ospiti e volontari è sicuramente lo stare a cena con loro. E' importante anche cercare l'armonia con gli stessi volontari, cercando di far esprimere la sensibilità di ognuno, di essere accoglienti con i nuovi arrivati, di arrivare insieme a fare delle scelte. La breve esperienza nel consiglio di amministrazione mi ha fatto conoscere ancora meglio il funzionamento della tenda, i rapporti con le istituzioni, ma solo ora con la lettura del libro ho compreso meglio anche l'importanza del lavoro di rete. Delle associazioni di cui faccio parte la Tenda è sicuramente la più ammirevole per la ricerca del rispetto del proprio Statuto, la puntuale convocazione dell'Assemblea dei Soci, il periodico rinnovo delle Cariche sociali, l'annuale presentazione del Bilancio, che dal 2003 è stato anche affiancato dal Bilancio Sociale. Oltre alla "struttura" permane l'attualità dell'esperienza della Tenda, in una società sempre più multietnica e multiculturale. Sulla porta di una chiesa della nostra provincia ho letto: "Se non aprirete in tempo le vostre porte verranno sfondate". Per concludere mi risuona alla mente una canzone di Jovanotti: Voglio trovar casa... Ma casa dov'è?!? La Casa è dove posso trovar Pace... con Te! - **Sergio Badialetti** - Castelferretti, 21 gennaio 2010 -

# AMBITO CITTADINANZA



Marcia "Sulla strada"



Marcia "Sulla strada"



Marcia "Sulla strada"



Marcia "Sulla strada"



Incontro con Roberto Mancini



Pres. libro "Sono qui di passaggio"



Animazione durante la marcia



Via Crucis dei giovani



I Volti della Pace



I Volti della Pace



I Volti della Pace



Incontro-dibattito con Alex Zanotelli  
"Ero straniero e non mi avete accolto"

Articolo pubblicato sul periodico diocesano "Presenza" - Agosto 2010



Celebrazione eucaristica 21/02/2010



Celebrazione eucaristica 21/02/2010



Celebrazione eucaristica 21/02/2010



Le pagine di cronaca locale di questo periodo estivo sono state caratterizzate dalla narrazione quasi quotidiana delle "azioni di contrasto alla illegalità diffusa". A questo proposito vorremmo condividere, ancora una volta, alcune brevi riflessioni sul tema della "sicurezza reale". La sensazione è che l'obiettivo principale della notevole enfasi data alle "operazioni di repressione" sia quello di fornire una diffusa sensazione di controllo del territorio. Gli uffici stampa, scientificamente, inviano ai diversi giornali locali le narrazioni delle azioni di contrasto all'illegalità. L'impressione, forse superficiale, è che vengano particolarmente sottolineate quelle rivolte agli stranieri, ai senza dimora, ai diversi. Le risposte a giustificazione di tali azioni partono tutte dal ricorrente motivo: "ce lo chiedono i cittadini", oppure "dobbiamo tutelare il pubblico decoro" ... La sicurezza e la legalità, come il decoro e la tensione verso una città sempre più a misura d'uomo, bella e vivibile da ogni punto di vista, rappresentano dei valori irrinunciabili per cui vale la pena impegnarsi a fondo. Riteniamo, però, che la "pura azione di contrasto" non sia da sola sufficiente, in quanto rischia di fermarsi al breve periodo, se non accompagnata da interventi progettuali condivisi, ben più profondi ed efficaci. Si tratta di avere un diverso approccio alle questioni: alla "legalità" deve essere indissolubilmente legata la "ricerca della giustizia", per permettere alla forma di riempirsi di sostanza. Se la "rincorsa" non è accompagnata da un "percorso con le persone", le pagine dei quotidiani riempiranno le loro cronache locali, ma i cittadini probabilmente continueranno sempre a lamentarsi perché la questione centrale è solo rimandata o spostata. Per essere veramente incisivi (senza scomodare, almeno per ora, le categorie alte dell'accoglienza e del servizio che pone al centro l'Uomo), occorre dare priorità alla relazione e alla conoscenza reciproca. Innanzitutto va cercato un canale di comunicazione e di scambio, per valutare chi rappresenti un pericolo concreto o chi, molto più banalmente, sia costretto dagli eventi ad una condizione di disagio, spesso psichico e successivamente economico o magari collegato alle più svariate "dipendenze". Serve una base comune di partenza per condividere un percorso che porti ad un cambiamento reale e radicale della situazione di disagio. Questo approccio, che chiameremo progettuale, è molto più faticoso. I risultati che si raggiungono (e spesso non si raggiunge alcun risultato, ma si archiviano solo delusioni...) sono di medio o lungo periodo. Ma è l'unico modo per conciliare il "decoro" con il "bene" delle persone .... bene che troppo spesso viene reso subalterno al risultato mediatico o, peggio, banalmente dimenticato. Naturalmente non esiste una ricetta pronta. Occorre affrontare le questioni complesse e le sfide attuali partendo da una base che coinvolga sia le forze dell'ordine, ma anche gli enti locali ai vari livelli e le persone che, a svariato titolo, si impegnano nel territorio, nel rispetto delle diverse competenze e ruoli. Probabilmente le varie "consulte del volontariato", sbandierate e poche volte veramente funzionanti, servirebbero anche per questo. Il volontariato, da solo, non arriva da nessuna parte, né è l'unica risposta fra le tante possibili. La forza dell'associazionismo sta nel "sogno condiviso", che diventa concretezza quotidiana e rinnovata per la costruzione di una società migliore, raccogliendo le sfide che l'attualità propone, senza ricorrere a pericolosissime scorciatoie. Attraverso un impegno corale concreto che non si risolva in riunioni nelle quali si fanno analisi e si esprimono auspici: occorre "consolidare tutte quelle attività attraverso le quali una comunità civile dà risposta diretta a bisogni e diritti fondamentali" generando una socialità di respiro comunitario e una cittadinanza attiva ... per il bene comune di tutti. Concludiamo citando il Cardinale Dionigi Tettamanzi, vicino alla nostra Associazione, sempre profetico e di grande riferimento in questi contesti: "Sono consapevole della vastità e della complessità del fenomeno dell'immigrazione oggi, che genera non pochi problemi di ordine pubblico, di risorse, di integrazione... Mi domando: sta davvero qui il cuore della questione? Per la nostra società gli immigrati sono un problema solo perché sono troppi? Oppure ci fanno paura in quanto "stranieri"? Confessiamolo: quanti italiani teniamo ai margini perché in qualche modo "stranieri", diversi da noi? Penso ai malati gravi, ai carcerati, ai barboni, ai portatori di handicap, agli anziani (...). Le Scritture diventano, anche per noi oggi, un richiamo originale e forte alla "norma fondamentale", quella che sta alla base di tutti i comportamenti di una ospitalità che vuole e deve essere coerente con la persona umana. Questa norma riposa: 1) sulla dignità personale di tutti gli esseri umani e di ciascuno di essi, dappertutto e sempre; 2) sulla relazionalità come DNA strutturale-dinamico-finalistico della persona, quale "io" aperto al "tu" nel duplice senso dell'essere "con" e "per" l'altro; 3) sulla moralità secondo le esigenze della giustizia e della carità... E' con questa "anima" che siamo chiamati a costruire una società ospitale, ossia aperta, accogliente, disponibile al dono, armonica nelle diversità, capace di fraternità e di amicizia, solidale, civile, veramente e pienamente democratica".

**Consiglio dell'Associazione Tenda di Abramo Onlus**

# Presentiamo le attività svolte insieme alle altre associazioni e agli altri enti operanti sul territorio.

### Le associazioni di volontariato in rete di Falconara Marittima

La Tenda di Abramo, oltre ai progetti di rete, collabora con alcune associazioni di Volontariato di Falconara costituendo con esse una rete di associazioni denominata Falconara in Rete. Nel 2010 la rete ha cercato di far attivare operativamente, con scarso successo, la Consulta del Volontariato, e ha sostenuto con forza la proposta di don Giovanni Varagona di creare una Casa della Restituzione della Cittadinanza - CRC. Ne fanno parte: Associazione Antidroga Falconarese, Ambasciata dei Diritti, ANPI Falconara, Associazione Acchiappasogni, Blu Pubblica Assistenza, Comunità Bangladesh Falconara, Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia, CSA Kontatto, Falconara Cricket Club, Free Woman, L.H.A.S.A., Lumumba Onlus, OndaVerde, Orecchio di Van Gogh, Avvocati di Strada Onlus, Tenda di Abramo, Unione Immigrati Nordafricani delle Marche "Il Futuro".

*Mail: falconarainrete@gmail.com*

### Lettera aperta al Ministro Roberto Maroni

#### **C.I.E.? E perché non una C.R.C.?**

Caro Roberto, la tua accelerazione sulla possibile costituzione di un CIE a Falconara ha scatenato i soliti dibattiti e le solite contrapposizioni. Anche se tutti sono contrari alla proposta. C'è chi plaude alla costituzione dei CIE, ma non lo vuole vicino a casa propria (un po' come le centrali nucleari, ricordi?). C'è chi non ritiene Falconara il luogo adatto perché già un concentrato di problemi ambientali e sociali. C'è chi lo accetterebbe solo se con sorveglianza armata pronta a sparare a vista (penso per proteggere quei poveretti dall'assalto di una cittadinanza aggressiva ed esasperata, perché sennò?). C'è chi invece è proprio contrario ai CIE in se stessi, in quanto forma illegale ed inumana di detenzione di innocenti e disperati. Vorrei provare a mettere tutti d'accordo (o in disaccordo) con una proposta: tu ci dai la ex caserma Saracini e la metà dei soldi che metti in preventivo per istituire e poi gestire un CIE qui a Falconara, e noi (noi città, intendo) proviamo ad utilizzarli per organizzare una C.R.C., una Casa per la Restituzione della Cittadinanza. Casa, e non Centro, perché richiama più l'idea di calore, di accoglienza, di luogo dove dimorano persone ed affetti. Restituzione, perché chi fugge disperato dai propri paesi, in genere depredati per garantire il nostro benessere, ha diritto ad esigere giustizia, non elemosina. Cittadinanza, perché chi fugge dalla fame e dalla guerra cerca un luogo dove essere accolto, dove poter abitare, che riconosca i suoi diritti e gli ricordi i suoi doveri. La sogno così: un luogo dove la città si incontra, con laboratori, cultura, teatro... Il posto dove le Associazioni hanno le proprie sedi e la possibilità di incontrarsi tra loro e con altri, dove poter collaborare per disegnare una città diversa. Un luogo dove chi entra di nascosto in Italia (è il significato di clandestino, un po' il contrario di cittadino) possa sentirsi accolto ed incontrare persone, valutare con loro serenamente le possibilità che ci sono in Italia o decidere alternative (come il ritorno nel proprio paese o continuare il sogno in altre nazioni). Dove chi viene accolto possa imparare e possa sperimentarsi in attività, arti o professioni che vengono condivise. Un posto che superi la concezione dell'assistenza, ma che diventi un luogo dove si produce (artigianato, colture, cultura...). Un posto dove la ricchezza che ogni persona si porta dietro (culturale, di speranza, di relazione) possa essere condivisa e possa diventare per la nostra città una risorsa ed un laboratorio per un mondo multicolore. La sogno così, ed il mio sogno è ancora bambino. Lancio l'idea perché possiamo iniziare ad incontrarci, finalmente per superare un semplice 'no', ma per progettare una città diversa, che tutti desideriamo, ma che nella contrapposizione degli arroccamenti ideologici rimane nascosta e sembra impossibile.

*di Don Giovanni Varagona - Parroco della parrocchia del Rosario - Falconara*

*Pubblicata sul sito [www.tendadiabramo.it](http://www.tendadiabramo.it) in data 14/10/2010.*

La nostra Associazione affianca, ormai da anni, alla quotidiana attività di gestione della casa di accoglienza, progetti che qualificano e caratterizzano nuovi percorsi di condivisione e impegno nel territorio. Abbiamo iniziato cinque o sei anni fa con il segretariato sociale di rete, che è divenuto ormai uno strumento prezioso e insostituibile per la nostra associazione: Diego è un riferimento per ogni turno di accoglienza e costituisce un quotidiano scambio di informazioni con le altre associazioni a noi vicinissime, la Mensa del Povero dell'Opera Padre Guido e il Centro Caritativo "Giovanni Paolo II" gestito dall'Ass. SS. Annunziata dove ha anche sede il Centro di Ascolto Caritas Diocesano. Negli anni il lavoro per progetti è divenuto una prassi che, se da una parte ha comportato notevoli sforzi organizzativi e amministrativi, dall'altra ha permesso un salto di qualità importante nel servizio offerto ai nostri ospiti, che alla fine è la cosa più importante.

### **Progetti 2010:**

**Segretariato sociale di rete:** sopra citato e che prosegue ormai da anni con l'impegno di Diego e Stefania, che mette in collegamento Tenda, Caritas e Mensa... irrinunciabile, diremmo;

**Sulla strada verso casa:** progetto di reinserimento abitativo (Tenda ente capo-fila): dalla meta' del 2010 siamo impegnati in questo progetto nel quale la Tenda sta cercando percorsi di integrazione per gli ospiti della casa di seconda accoglienza arrivati in Italia da minorenni e che al compimento del diciottesimo anno non avevano un posto dove andare, cessando contestualmente l'obbligo da parte dello Stato di provvedere loro. Grazie all'impegno di Dante (che cura, semplificando, il loro percorso di crescita professionale e non solo) e della squadra logistica (Luigi, Massimo e Franco in primis per ogni esigenza legata alla casa) stiamo tentando di dare una buona stabilità a questi ragazzi che anche dai loro datori di lavoro sono apprezzati. Stiamo anche seguendo varie e complicatissime pratiche amministrative utili alla loro regolarizzazione e, nel contempo, stiamo cercando di rendere migliore l'alloggio dove vivono. Sempre all'interno di questo progetto rientra l'avventura con un ospite anziano con molti anni di vita di strada alle spalle. Dal periodo fuori della nostra casa ad oggi si sono avvicinati, nel curare la relazione con lui e seguire tutte le molteplici esigenze (fra tutte quelle legate all'acquisizione della residenza e quelle mediche) più di un operatore, oltre che l'assistenza domiciliare del Comune. Punto di svolta, oltre alla scelta dell'ospite in questione di cambiare stile di vita, la disponibilità di un nostro amico a fornirci in comodato gratuito un appartamento, con la conseguente "avventura" di sistemazione, imbiancatura e trasporto dei mobili.

**Lavoro vo' cercando:** è un progetto ormai in fase conclusiva, finanziato dalla legge 266/91 nel quale siamo ente partner (ente capo fila è l'Ass. SS Annunziata) che ha visto la collaborazione diretta di un nuovo partner, la Comunità di accoglienza per minori non accompagnati "Claudia Tortorelli": grazie a questo progetto abbiamo avuto occasione di relazionarci con molte aziende al fine di creare buoni rapporti e di promuovere tirocini formativi in borsa lavoro che hanno spesso portato ad una continuazione del rapporto lavorativo. Siamo molto contenti del buon rapporto e dello stile "democratico" con cui i membri delle varie associazioni coinvolte nel progetto si sono divisi il lavoro e hanno poi stabilito, a seconda delle necessità, quali fossero i singoli utenti destinatari, in un ottimo clima di collaborazione

**Oltre la strada:** ha come ente capofila l'Ambito Territoriale Sociale IX - Jesi e Vallesina (vi partecipano svariati Ambiti della Vallesina oltre alle Caritas Diocesane ed associazioni), vede come soggetto finanziatore principale la Regione Marche, con un contributo della Provincia di Ancona, ed ha l'obiettivo di mettere in rete i numerosi interventi sul territorio della Vallesina. La Tenda, grazie all'esperienza pregressa, si è occupata soprattutto di supervisionare la formazione, sostanzialmente nelle persone di Diego ed Erika (oltre al consueto contributo organizzativo e amministrativo del consiglio). In seno a questo progetto, nel nostro territorio sono nati due nuovi servizi di segretariato sociale (a Jesi e a Fabriano), un centro diurno e sono stati finanziati preziosi posti letto riservati a persone dimesse dall'ospedale che avevano bisogno di riposo continuativo

**Diritti per tutti:** con ente capo fila l'Associazione Free Woman e la Tenda come ente partner, il progetto si propone di contribuire all'emersione dei fenomeni di grave sfruttamento lavorativo, riduzione in schiavitù e in servitù delle persone immigrate in Italia. Questo obiettivo è perseguito con attività che prevedono l'aggiornamento delle competenze di destinatari intermedi (volontari e operatori), lo studio congiunto di una azione di comunicazione e contatto diretto col target, un'opera di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza e alle comunità straniere, un gruppo di lavoro congiunto tra i partner di progetto, allo scopo di informare le politiche future della Provincia di Ancona.

**Con...tatto:** contatti per la creazione di reti per il lavoro e il benessere: ente capo fila la Provincia di Ancona, per la realizzazione del quale siamo in procinto di costituire, assieme a tutti gli altri soggetti partecipanti, (fra i quali ricordiamo il Consiglio Italiano per i Rifugiati, la SS. Annunziata, il Circolo Culturale Africa, una serie di coop. sociali ecc...) una associazione temporanea di scopo, nella quale saremo rappresentati da Dante dietro mandato del consiglio. Il progetto vede come finanziatore principale la Fondazione Cariverona per un importo pari ad euro 565.000. Il progetto durerà fino a luglio 2012 e prevede borse lavoro, formazione per utenti ed operatori, condivisione delle scelte (un po' come in Lavoro vo' cercando, ma con la partecipazione di più associazioni e del Centro per l'Impiego).

## AMBITO ASSOCIAZIONI ED ENTI

### Segretariato sociale

- 64 ospiti seguiti dagli operatori di segretariato sociale, di cui
- 13 donne
- 39 con buone possibilità di integrazione
- 20 di nazionalità italiana
- 20 con problemi di dipendenza patologica
- 16 con problemi di salute mentale
- 16 effettivamente inseriti in percorsi di integrazione
- 14 inseriti in percorsi di seconda accoglienza

### Oltre la Strada

- 15 ospiti che hanno frequentato il centro diurno
- 10 ospiti accolti in dimissione dall'ospedale
- 94 utenti seguiti dal segretariato sociale di Jesi di cui:
  - 39 italiani e 55 stranieri
  - 50 utenti iscritti come residenti all'ufficio anagrafe di comuni italiani
  - 18 utenti con problemi di dipendenze patologiche

### Lavoro Vò Cercando

- 12 borse lavoro attivate
- 2 associazioni di categoria contattate
- 6 incontri di formazione per operatori e volontari
- 1 protocollo di collaborazione fra gli enti partner

### Con...tatto

- 9 enti coinvolti nel progetto, compreso il Centro per l'Impiego
- 526.000 euro di finanziamento della Cariverona
- 2 corsi di formazione per utenti con stage previsti
- circa 80 tirocini formativi in borsa lavoro previsti
- 8 incontri di formazione per volontari ed operatori

### Nuova nomina al tavolo Regionale Povertà

Il Tavolo Regionale per ridurre il rischio di povertà, di esclusione sociale e di nuove precarietà è nato quattro anni fa con lo scopo di creare un luogo in cui i vari attori sociali, pubblici e privati, potessero confrontarsi per condividere progettualità ed interventi rivolti all'emarginazione grave. In questo tavolo partecipano i rappresentanti delle istituzioni pubbliche ed i rappresentanti delle Ass. di volontariato di ogni Provincia della Regione Marche. Attraverso questo tavolo sono stati avviati altri progetti di rete, rivolti sempre all'emarginazione grave, che stanno cercando di offrire percorsi di inclusione sociale basati sul rispetto e la restituzione della dignità perduta ai nostri ospiti. Credo che sia importante favorire queste occasioni di confronto, in cui poter condividere idee, pensieri, al fine di raggiungere obiettivi comuni. Soprattutto in questo faticoso momento storico, in cui è un'esigenza unire le forze in gioco per fronteggiare la complessa crisi generale. Il primo rappresentante delle Ass. di volontariato della Provincia di Ancona è stato il nostro volontario ed ex presidente Fabio Della Lunga, che come ha dato avvio a suo tempo al progetto segretariato sociale di rete, ha contribuito anche alla costituzione di questo importante tavolo; il 12/11/2010 Fabio Della Lunga si è dimesso dalla carica di rappresentante delle associazioni di volontariato della Provincia di Ancona e al suo posto sono stati nominati dall'assemblea la nostra volontaria Erika Manuali ed Ettore Fusaro dell'Ass. "Il Seme" di Senigallia.

### Registrazione Tenda di Abramo

L'Associazione Tenda di Abramo Onlus ha deciso di iscriversi nel Registro regionale delle persone giuridiche; la domanda è stata accolta in data 23 giugno 2010 e l'associazione è stata iscritta nel registro al n. 301.

# RENDICONTO 2010

Entrate	2010	2009	Uscite	2010	2009
<b>Quote associative</b>	<b>1.808,00</b>	<b>1.542,28</b>	<b>Utenze</b>	<b>7.666,12</b>	<b>8.007,91</b>
<b>Offerte e contributi</b>	<b>34.443,60</b>	<b>11.702,83</b>			
<i>di cui offerte soci e privati</i>	9.106,60	4.710,83	<b>Alimentari e varie cucina</b>	<b>3.125,28</b>	<b>3.997,19</b>
<i>di cui convenzione Comune Falconara M.</i>	3.496,00	6.992,00			
<i>di cui contr. Arretrati Legge reg. (ex L.2/98)</i>	21.841,00	0,00	<b>Segreteria</b>	<b>953,15</b>	<b>632,28</b>
<b>Altre entrate</b>	<b>16.960,32</b>	<b>18.196,67</b>			
<i>di cui contributi spese casa straordinarie</i>	2.000,00	2.000,00	<b>Spese casa</b>	<b>8.747,58</b>	<b>8.475,94</b>
<i>di cui competenze c/c (banca e posta)</i>	9,53	557,04	<i>di cui manutenzione / arredamento</i>	4.189,55	3.925,26
<i>di cui iniziative associative e varie</i>	4.773,00	3.730,98	<i>di cui pulizia e lavanderia</i>	2.158,03	2.050,68
<i>di cui 5 per mille</i>	10.177,79	11.908,65	<i>di cui affitto 2^ accoglienza</i>	2.400,00	2.500,00
<b>Progetti di rete</b>	<b>2.096,00</b>	<b>20.828,51</b>	<b>Progetti di rete</b>	<b>7.944,02</b>	<b>15.688,63</b>
<i>di cui conguaglio fondo cassa</i>	0,00	2.300,00	<i>di cui spese /rimborsi ad operatori</i>	1.470,00	4.051,50
<i>di cui rimborsi / anticipi ass. partner</i>	2.096,00	2.500,00	<i>di cui spese per ospiti</i>	2.903,85	635,91
			<i>di cui borse lavoro</i>	0,00	600,00
			<i>di cui varie</i>	1.570,17	12,40
			<i>di cui contributo Progetto Oltre la Strada</i>	2.000,00	0,00
			<i>Rigiro contributo Prog. Regione Marche</i>	0,00	10.388,82
<i>Progetti Regione Marche</i>	0,00	16.028,51	<b>Spese varie</b>	<b>5.918,22</b>	<b>7.920,24</b>
			<i>di cui assicurazione</i>	1.335,44	1.108,44
			<i>di cui iniziative associative</i>	1.956,23	4.919,80
			<i>di cui imposte varie</i>	1.141,31	192,50
			<i>di cui c/c banca e posta</i>	496,85	789,30
			<i>di cui altre</i>	988,39	910,20
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>55.307,92</b>	<b>52.270,29</b>	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>34.354,37</b>	<b>44.722,19</b>
<b>Avanzo di gestione di cassa anno 2009</b>		<b>7.548,10</b>			
<b>Avanzo di gestione di cassa anno 2010</b>		<b>20.953,55</b>			

## Relazione al Rendiconto Finanziario 2010

**Premessa:** tutte le entrate e le uscite riportate nei prospetti di rendiconto dell'anno 2010, come di quelli precedenti, sono evidenziate con un "principio di cassa" (momento di effettuazione dell'esborso o dell'entrata): in questo modo il saldo algebrico fra le entrate e le uscite dell'anno, sommato alle disponibilità finanziarie di c/c bancario, conto posta e cassa del 31/12 anno precedente, determinano il totale disponibilità di fine anno (*come da allegato rendiconto finanziario 2009 e 2010 e schemi entrate uscite 2010*).

Il rendiconto consuntivo per il 2010, registra un **totale entrate di cassa per € 55.307,92** (nel 2009 erano pari ad € 52.270,29) ed un **totale uscite di cassa per € 34.354,37** (nel 2009 € 44.722,19) e il conseguente **avanzo di gestione per € 20.953,55** (nel 2009 avevamo avuto un avanzo di gestione pari ad € 7.548,10).

**Anche il 2010 è stato caratterizzato da componenti straordinarie di entrate ed uscite, infatti depurando le principali componenti non ricorrenti (fra le entrate gli arretrati ex legge 2/98 pari a circa € 22.000 e fra le uscite alcune voci dei progetti in atto), l'avanzo di gestione 2010 si ridurrebbe drasticamente passando da € 20.953,55 a circa € 500,00.**

Dal 2008 il trend delle entrate ed uscite è stato fortemente caratterizzato da una netta discontinuità rispetto agli anni precedenti, spiegabile essenzialmente con la gestione dei progetti di rete e di segretariato sociale, la cui realizzazione ha determinato un forte incremento del volume complessivo dei flussi finanziari che ha influenzato anche il 2010, come sopra ricordato. Per il 2011 si prevede la riduzione di componenti straordinarie che porta la previsione della differenza fra entrate e uscite sostanzialmente vicina allo zero.

Passando all'analisi più in dettaglio delle singole voci evidenziamo:

**Entrate:** il totale entrate, pari ad € 55.307,92 (nel 2009 ammontavano ad € 52.270,29) è determinato per effetto principalmente di quanto segue:

- **il Cinque per mille:** nel corso del 2010 ci sono state accreditate le risorse derivanti dalle scelte (n. 345) del 5 per mille effettuate nel 2008 (redditi 2007), per un totale pari ad euro 10.177,79 (nel 2008 ci erano stati versati euro 11.908,65 relativi alle scelte effettuate nelle Dichiarazioni 2007 per i redditi 2006 per 377 contribuenti che ci hanno scelto in quell'anno), confermando la fondamentale importanza che tale forma di finanziamento rappresenta per la nostra Associazione, pur in presenza di un notevole numero di soggetti che ricorrono a tale forma di finanziamento;
- **la raccolta di offerte e le iniziative associative:** le offerte di soci e privati sono pari ad € 9.106,60 rispetto al 2009 che vedeva € 4.710,83, in netto aumento quindi rispetto allo storico (infatti nel 2008 avevamo raccolto € 6.123,00 e nel 2007 erano € 7.701,00). Tale fenomeno è sostenuto dalle iniziative associative varie che ammontano ad € 4.773,00 contro i € 3.730,98 del 2009, e comprendono: le offerte varie dei privati, le offerte per il libro curato dal nostro amico Manlio Baleani, quelle inerenti alle varie iniziative del ventennale festeggiato ad inizio del 2010 e le entrate per le altre iniziative varie (ad esempio il pranzo annuale dei volontari). Si sottolinea, infine, che nel corso del 2010 sono state effettuate "giornate di sensibilizzazione" presso le parrocchie con le contestuali raccolte di offerta anche di importo inferiore rispetto al passato in quanto lo scopo principale di era la pubblicizzazione degli appuntamenti del ventennale.
- Fra le entrate figurano, inoltre, € 3.496 relativi al **contributo annuo** che il **Comune** ci corrisponde sulla base della vigente Convenzione. Inoltre il 2010 è stato caratterizzato dall'**entrata straordinaria** di € 21.841,00 relativi agli arretrati di cui alla ex legge 2/98 della Regione Marche, che non ci erano stati ancora girati (dal 2006) e che hanno fortemente caratterizzato il risultato finale con un saldo positivo di maggiori entrate.
- **le quote associative** segnano un salita costante in quanto passano da € 1.310,00 (2008) a € 1.542,28 (2009) per affermarsi a € 1.808,00 (2010): da questo punto di vista sottolineiamo che l'attività di "censimento" dei soci è stata affinata.

Fra le entrate va ricordato che, analogamente agli scorsi anni, il Comune di Falconara Marittima, in ottemperanza a quanto previsto dalla relativa Convenzione, contribuisce in maniera sostanziale alla fornitura dei pasti serali (secondo piatto) dal Lunedì al Venerdì. Tale fenomeno non viene evidenziato nel rendiconto in quanto non esiste un corrispondente flusso monetario.

Analogamente non vengono esplicitati, né dal lato delle entrate né da quello delle uscite, i risparmi realizzati per le erogazioni in natura che ci vengono effettuate da vari esercizi commerciali per lo svolgimento dell'attività quotidiana. Tra le principali ricordiamo i dolci per la colazione del mattino, il pane per il fine settimana e gli ingredienti per un pasto completo al mese nel fine settimana, confermando un modello di collaborazione con il tessuto territoriale molto importante.

Si ricorda, inoltre, che la struttura di via Flaminia è concessa in comodato gratuito dalla Diocesi di Ancona-Osimo.

**Uscite:** il totale uscite ammonta ad € 34.354,37 rispetto ad € 44.722,19 del 2009, riconducibili principalmente alle seguenti voci di spesa:

- **Utenze:** che raggiungono € 7.666,12 (contro € 8.007,91 del 2009 e € 7.780,80 del 2008) con un trend leggermente a ribasso anche se sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.
- **Spese generali per la casa:** € 8.747,58 nel 2010 contro € 8.475,94 del 2009 e comprendono, per entrambi gli anni, l'affitto sostenuto per la casa di "seconda accoglienza". Inoltre nel corso dell'anno sono stati effettuati notevoli lavori di manutenzione della struttura (manutenzione facciata lato cavalcavia e fognatura cortile) e l'acquisto di una caldaia ad uso riscaldamento. La voce materiale pulizia comprende la spesa effettuata per l'acquisto di materiale igienico sanitario, le disinfestazioni estive e le pulizie generali prima della riapertura.
- **Progetti di rete:** nel corso del 2010 l'Associazione è stata impegnata nell'attivazione del progetto di "re-inserimento abitativo" a favore di persone "cronicamente" senza dimora o di ragazzi stranieri entrati minorenni in Italia che, una volta divenuti maggiorenni, non avevano riferimenti per l'alloggio. All'interno del totale spese per i progetti, pari ad € 7.944,02, rientrano anche le spese per l'acquisto di alcuni elettrodomestici a favore degli ospiti e i rimborsi delle spese sostenute dagli operatori che hanno seguito direttamente le persone destinatarie del percorso di re-inserimento abitativo. Si ricorda che il Progetto è stato co-finanziato anche dalla Fondazione Cariverona per un importo pari ad € 15.000, che verrà consuntivato a fine 2011 - inizio 2012.
- Fra le Spese varie, pari ad € 5.918,22, in ribasso rispetto al 2009 con € 7.920,24, vi sono i **premi assicurativi** che per il 2010 hanno determinato esborsi per euro 1.335,44 (premio per polizza rischi civili e malattia per i volontari). Il ribasso è prevalentemente dovuto alle minori spese (effettuate già in gran parte nel 2009) per le iniziative associative del ventennale.

Si ricorda che nel corso dell'estate 2010 il Ministero competente ha comunicato l'esito positivo del controllo della numerosa documentazione inviata a rendicontazione delle spese sostenute dall'Associazione Tenda di Abramo Onlus, in qualità di ente capo-fila, per lo svolgimento del progetto di cui alla Legge 266/91 "**Una rete per l'inclusione**" e per il quale abbiamo ricevuto l'anticipo di euro 31.500 nel corso del 2008. **Si resta, dunque, ancora in attesa della corresponsione del saldo pari ad € 13.500,00 che, dalle notizie informali pervenute, non verrà sicuramente corrisposto nel corso del 2011.**

Al fine di una maggior chiarezza e consapevolezza evidenziamo che **il costo della gestione ordinaria di un anno di vita associativa**, al netto delle componenti straordinarie di uscita (per il 2010 riconducibili a circa euro 8.000 per i progetti di rete e circa euro 3.000 per le spese di manutenzione non ordinaria), **si mantiene su una cifra compresa fra i 23.000 - 25.000 euro annui**. Al fine di una verifica, a grandi linee, di un **corretto equilibrio finanziario** occorre analizzare le **entrate non ricorrenti**, fra le quali nel 2010 rientrano: il contributo straordinario degli arretrati per euro 22.000 circa, l'anticipo dei progetti per euro 2.000 circa e le maggiori offerte per il ventennale stimabili in circa 4/5.000 euro con un totale entrate normalizzato pari a 25.000 - 26.000 euro circa. Da questi dati si evidenzia, subito, come sia necessario confermare un attento e costante presidio delle spese sostenute a fronte delle entrate annue effettivamente incassate, al fine di una sana gestione finanziaria che garantisca serenità al lavoro associativo anche per il futuro e la possibilità di investire sull'attivazione di nuove iniziative e progetti.



DIONIGI CARD. TETTAMANZI  
ARCIVESCOVO DI MILANO

Milano, 20 gennaio 2010

Carissimi,

sono lieto di ricordare con voi il ventesimo di fondazione della vostra Associazione Tenda di Abramo Onlus.

È un anniversario importante che dimostra come il piccolo seme piantato anni fa abbia dato buoni frutti: sì, perché scegliendo di occuparvi delle persone senza fissa dimora avete visto lontano. Quello che poteva sembrare un fenomeno marginale seppur frequente è diventato, purtroppo, un problema sempre più diffuso. Le mutate condizioni economiche vedono un afflusso diverso alle vostre strutture, ma voi rispondete con immutata abnegazione e dedizione accogliendo i fratelli in difficoltà senza guardare alla loro provenienza. Avete saputo coinvolgere le realtà di Chiesa e della società civile presenti sul territorio creando una fitta rete di collaborazione per portare avanti questo vostro progetto di testimonianza del messaggio d'amore del Vangelo. Vi definite un laboratorio di cittadinanza attiva: è una bella espressione che mostra come tutti possano e debbano contribuire a un mondo solidale con gesti anche piccoli, con segni di prossimità che, moltiplicati, portano beneficio a tanti.

Auguro di cuore che il vostro esempio sia sempre più contagioso e tocchi il cuore di tanti e su voi tutti imploro la benedizione del Signore.

*Con frutto e fedeltà  
e con la sicurezza di un cammino sempre in crescita  
per la dignità delle persone senza fissa dimora*

*+ Dionigi card. Tettamanzi  
arcv.*